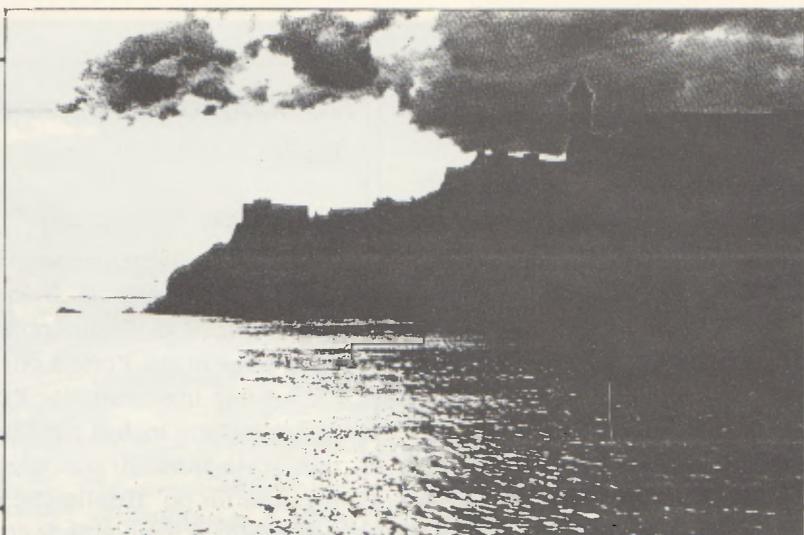


*Non è mica un'isola, l'isola d'Elba. Anch'io ho creduto per tanto tempo che lo fosse, e che l'insularità fosse il suo fascino, la certezza di poter lasciare ogni sera dieci chilometri di mare fra sé e il mondo. Noi elbani la chiamiamo lo «scoglio».*

## L'Isola



# Lo scoglio della nostalgia

di Gaspare Barbiellini Amidei

**N**oi elbani quando incontriamo per le strade dell'isola qualcuno del continente non gli domandiamo mai: «Quando sei arrivato?» ma: «Quando parti?». Forse in questo modo di salutare, che a uno sciocco sembrerà maleducato, c'è la chiave spontanea di un nostro senso elbano di considerare l'altra terra, quella lontana da noi, al di là del braccio di mare che separa Portoferraio da Piombino. Siamo inconsapevolmente convinti che l'isola non è questa, ma è il continente, tant'è vero che chiamiamo l'Elba lo «scoglio».



C'è nella geografia della mia terra la spiegazione di questo sentimento molto poco isolano di un'isola bellissima lontana dal mare. Per capire l'Elba, l'ho detto mille volte, bisogna guardare il mare da lontano, salire a piedi lungo i viottoli che attraversano

la macchia mediterranea, perdersi per i paesini di pietra di San Piero e Sant'Ilario, chiudersi nelle rocche medioevali del Volterraio, esplorare i camminamenti delle minuscole torri da vista, godersi l'architettura rinascimentale e contadina di Marciana Alta, confondersi fra i filari delle vigne verdechiarie, andare a cerca di lumache e di finocchio nelle campagne abbandonate.

**L'**Elba è un pezzo di Toscana che sa di mare ma odora di campagna, di terra, di zolle, di erba, e la sua gente era contadina e minatora e si è piegata al turismo controvolgia, senza prendere quel volto un po' servile e furbesco, mercantile e ruffiano, che è proprio degli ultimi arrivati nell'industria della vacanza. Anche per questo elbani si è soprattutto d'inverno, quando più radi vanno e vengono i traghetti e le unghiate del traffico si sentono meno sul volto della mia terra. Allora le piazze tornano ad essere luoghi di incontro, talvolta alla sera sull'angolo del vecchio mercato di Portoferraio riappare fumante il banchetto del polparo che vende granfie di polpo infilato ad una forchetta e parche pa-

role di benvenuto. Ci si affretta con il polpo ancora in bocca verso il piccolo Duomo dove la funzione dei Vespri regala, ogni tanto, un incredibile Gregoriano con un Tantum ergo latino-toscano. Alla stessa ora, nella sera senza luna di dicembre e di gennaio, barche solitarie lasciano la riva dall'Enfola, dal Cavo, da Marina di Campo per andare a totanare, una pesca paziente che fruga il fondo con un pezzo di corda e che serve soprattutto per ritrovare, con lo scarsissimo pesce, il filo dei propri pensieri.

**M**a non credo che essere elbani voglia dire soprattutto essere custodi fuori stagione di questa misura geograficamente felice di entroterra e di mare, di commerci e di miniera, di turismo e di ormai morente agricoltura; non credo neppure che sia soprattutto in quei ritmi quieti, in quella fortuna di poter camminare senza paura di perdere il treno o un aereo, perchè d'inverno, a una certa ora, si ha la tranquilla certezza che nessun altro può arrivare e nessun altro può chiederci di partire; non credo nemmeno che sia soprattutto in una certa consapevolezza di storie diverse, etrusche, greche, romane, e poi giù per il Medioevo dei suoi piccoli santi che oggi danno il nome a passeggiate di vecchi innamorati, San Cerbone, la Madonna del Monte, e poi Rinascimento dei suoi piccoli nobili, i marchesi Appiani che battevano moneta nella patetica



# TERME S. GIOVANNI Isola d'Elba

bagni e fanghi  
salsiodidici e sulfurei.  
Centro di fisioterapia  
(aperto tutto l'anno)  
cura della cellulite  
radar - marconi  
forni bier - Galvano  
Jonoforesi - massaggi e  
rieducazione motoria

Portoferraio  
Tel. (0565) 92680



IL MARE  
DEVE  
VIVERE

## Lo scoglio della nostalgia / segue

zecca-cantina di Marciana, e le fortezze medicee perfette come un astrolabio nell'armonia di Portoferraio che si chiamava Cosimopoli, la fortezza spagnola di Porto Longone che è diventata ingenuamente Porto Azzurro, il Forte inglese e poi la grande minuscola storia di quel piccolo imperatore un po' tronfio che ha fatto per gli elbani il più grande errore della storia moderna: scapparsene dall'Elba per finire fra le zanzare e le meschinità di Sant'Elena.

Credo piuttosto che essere elbani sia una dimensione un po' ossessiva ma tranquilla e sicura di essere se stessi, avendo un metro preciso con il quale misurare tutte le cose: il nostro scoglio d'erba, di quarzo, di corbezzoli, di vigne, di funghi porcini, di castagne e di latte.

**Q**uando viaggiano, gli elbani non fanno che rivisitare la loro terra. Così se finisci sulle spiagge di Mombasa oppure di Tahiti troverai che la rena è bianca, «un po'

come a Lacona», ma «fa troppo caldo, come a Cavoli d'agosto, se giri per le strade di pietra della Francia gotica, noterai che, se avessero la fortuna di essere di granito, «sembrerebbero proprio quelle di Sant'Ilario». E «ti sei accorto che la differenza tra le coste della Grecia e quelle della Turchia è un po' quella di quando si svolta, dopo Punta Calamita!». «E non ti sembrano un po' Capoliveri, *Caput liberi*, certi paesi baschi orgogliosi di case e di uomini?». Perfino se ti fermi nel Quartiere Latino di Parigi scoprirai che certi ristoranti sembrano quello dell'«Alberone» o quello della «Contessa». Il mango tropicale ha proprio il sapore dei datteri mediterranei maturati sulle palme lungo il viale che porta da San Martino alla casa di Napoleone; e tutto il vino del mondo, dalla Borgogna alla California, è solo più aspro o più dolce, più forte o più debole, più abboccato o più tenue di quell'incredibile Procanico che esce, sovente un po' acetoso, dalle nostre cantine.

In certi giorni di nostalgia lontana o di pienezza vicina, a molti di noi capita di capire che essere elbani vuol dire semplicemente: essere. □

Benvenuti all'Elba e buone vacanze  
Willkommen auf Elba und schöne ferien  
Bienvenus à l'île d'Elbe et bonnes vacances  
Welcome to the Isle of Elba and happy holidays